

Brembo, sede legale in Olanda

«Più forti per lo sviluppo globale»

Con questa mossa la famiglia Bombassei costruisce un contesto per ricercare a breve un partner o una preda
Strategie

La società rimarrà quotata a Milano. Il peso del diritto di voto maggiorato

Paolo Bricco

Brembo sposta la sede legale in Olanda. Lo fa per avere più forza nelle operazioni straordinarie e per garantire una maggiore presa agli azionisti di lungo periodo. Prima di tutto, ma non solo, la famiglia Bombassei.

La fiscalità italiana prodotta dalle fabbriche e dagli uffici dell'impresa di Bergamo continuerà ad affluire sul lato dell'attivo dei nostri conti pubblici. La società rimarrà quotata alla Borsa di Milano. La sede legale, invece, sarà ad Amsterdam.

Chi conserverà i titoli per più tempo riceverà un diritto di voto maggiorato in misura proporzionale: nella nostra legislazione nazionale al massimo si arriva a due diritti di voto per ogni azione detenuta, mentre in quella olandese si può arrivare fino a dieci diritti di voto per ogni azione detenuta.

Questa normativa è, quindi, particolarmente generosa in Olanda. Con il diritto di voto multiplo, è possibile realizzare un aumento di capitale con cui poi finanziare una operazione

straordinaria senza perdere la presa strategica sulla società: la famiglia Bombassei, per esempio, potrebbe scendere dalla maggioranza assoluta delle azioni (oggi complessivamente pari al 57%) a una quota inferiore ma significativa, mantenendo la maggioranza dei diritti di voto e così conservando il controllo technoindustriale e strategico dell'impresa.

Lo spostamento ad Amsterdam della sede di Brembo segue - fra le altre - quelle delle principali società dell'antico gruppo Fiat e quella più recente di Mediaset, che ha assunto il nome di MediaforEurope. Le ragioni sono però diverse. Per il mondo Agnelli la progressiva uscita dall'Italia è coincisa con il disimpegno strategico e produttivo dal nostro Paese che, non a caso, è sfociato nella nascita di una Stellantis a controllo francese e nella riduzione ai minimi termini del numero di autovetture prodotte in Italia. Per Mediaset la prospettiva è consistita anche nella necessità di dare coesione alle attività europee in un business maturo come la TV commerciale.

La cifra di Brembo appare prettamente industriale. Con lo spostamento della sede legale in Olanda - in una ottica tecnicamente finanziaria ma nella sostanza manifatturiera - è lecito per Brembo prospettare più risorse in cassa e - come detto - lo stesso grado di controllo da parte degli azionisti industriali. Il tutto ingegnerizzando una operazione che ha un vantaggio secondario non da poco: evita la dipendenza dalle banche.

Senza questo tipo di voto ultra maggiorato, per qualunque ipotesi di sviluppo la Brembo dovrebbe ricorrere al credito, che in questo momento viene erogato con parsimonia dalle banche anche ai clienti industriali e a tassi sempre più onerosi.

In questo passaggio storico, il gruppo italiano specializzato nei freni è a un punto di svolta. Serviva una mossa per crescere. E questa novità giuridica ha appunto questa finalità. L'espansione di Brembo, appunto, può avvenire con una acquisizione o con una integrazione. In ogni caso con un sodalizio di natura complementare e orizzontale: tecnologie che si appaiano e compari che si giustappongono. Pirelli resterebbe il partner ideale. Anche se, intorno alla Bicocca, ci sono tali e tanti incognite che la cifra industriale di questo matrimonio fra Milano e Bergamo si accompagna a complesse segnature politiche e geopolitiche, legislative e finanziarie. Peraltro, la questione della conservazione in Italia del controllo di una società strategica (come Pirelli) non ha avuto in passato una grande validità (come è accaduto con Magneti Marelli, ceduta al fondo giapponese KKR da Exor e oggi non proprio in buone condizioni di salute).

In ogni caso, con la decisione presa ieri la famiglia Bombassei costruisce un contesto in cui operare nei prossimi mesi alla ricerca di un partner o di una preda per compiere un salto dimensionale e per fare un altro passo in avanti verso il futuro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PROSSIMO
STEP
**Assemblea
convocata
per il 27 luglio:
sul tavolo
la sede legale
in Olanda**



**MATTEO
TIRABOSCHI**
Per il presidente
esecutivo
«l'Italia è e sarà
la nostra priorità
strategica»

